



## **ACCORDO**

*per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241*

tra

**l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro** – di seguito ANPAL, con sede in Via Fornovo, n. 8 – 00192 ROMA, rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Salvatore Pirrone

e

**l'Ente Nazionale per il Microcredito** – di seguito ENM, con sede in Via Vittoria Colonna, n.1 – 00193 ROMA, rappresentato dal Segretario Generale, Dott. Riccardo Maria Graziano

## PREMESSO CHE

- l'attuale situazione economica europea richiede azioni integrate volte a recuperare i livelli occupazionali precedenti la crisi anche attraverso lo sviluppo e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale dell'Unione e una maggiore inclusione sociale e finanziaria dei soggetti espulsi dal mercato del lavoro;
- la strategia Europa 2020 mira a consentire all'Europa di superare la crisi e di **trasformare** l'economia dell'Unione in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli occupazionali, produttività e coesione sociale, attraverso un'azione collettiva di tutti gli attori appartenenti all'Unione stessa per il raggiungimento dei risultati attesi;
- la crisi economica e gli obiettivi posti dalla strategia Europa 2020 hanno reso la microfinanza uno strumento chiave per la riduzione della povertà e per lo sviluppo della microimprenditorialità grazie alla capacità dimostrata dal settore di offrire servizi, finanziari e non, alle persone escluse a livello sociale e finanziario per sostenerle nel loro percorso di accesso al lavoro autonomo (autoimpiego, microimpresa, ecc.). In questo modo il settore della microfinanza contribuisce anche alla creazione di nuova occupazione in Europa;
- in quest'ottica il Governo italiano promuove l'autoimprenditorialità per i lavoratori che hanno perso l'occupazione attraverso l'art. 8 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 che offre loro la possibilità di richiedere la liquidazione anticipata dell'indennità di disoccupazione spettante (NASpI) al fine di intraprendere un'attività autonoma o in forma di impresa individuale o cooperativa;
- gli obiettivi di Europa 2020 devono essere tradotti in obiettivi e percorsi nazionali nel rispetto delle tre priorità individuate (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) e delle relative iniziative "faro" che qui si intendono richiamate;
- alla realizzazione delle tre priorità e dei traguardi della Strategia Europa 2020 concorre la politica di coesione per il periodo 2014-2020 con l'obiettivo di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale anche attraverso il ricorso ad una *governance* multilivello;
- la politica di coesione traduce gli obiettivi di Europa 2020 in priorità di investimento che sono attuate attraverso le risorse dei Fondi strutturali e di investimento (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Fondo di coesione, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca);
- l'Accordo di partenariato per l'Italia, approvato dalla Commissione europea a ottobre 2014, si concentra su cinque priorità, tra le quali è opportuno richiamare le seguenti: la creazione di un contesto imprenditoriale innovativo anche attraverso gli incentivi alle *start up*, e per la crescita e competitività delle piccole imprese; la

promozione di una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, il sostegno all'inclusione sociale e il miglioramento del capitale umano per aumentare gli sbocchi occupazionali dei target più deboli (giovani, donne, lavoratori anziani, disoccupati di lunga durata, migranti ed altre persone a rischio di emarginazione); il supporto alla qualità, efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione;

- tra i principali risultati attesi dell'Accordo di partenariato rientrano l'aumento del tasso di occupazione al 67-69%, la riduzione della povertà e dell'esclusione sociale per almeno 2,2 milioni di abitanti e l'adeguamento dell'istruzione alle esigenze del mercato del lavoro entro il 2020;
- degli 11 obiettivi tematici fissati dal Regolamento (UE) 1303/2013 per la presente programmazione tre, in particolare, sono attinenti agli obiettivi del microcredito e della microfinanza per l'inclusione sociale, finanziaria e occupazionale: l'OT 8 "promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", l'OT 9 "promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà e ad ogni discriminazione", l'OT 11 "rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente", quest'ultimo con specifico riferimento al settore dei servizi per il lavoro per la conoscenza e promozione degli strumenti microfinanziari di incentivazione all'autoimpiego per l'inserimento occupazionale;
- nella programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 gli strumenti finanziari assumono un'importanza maggiore del passato per via del loro effetto moltiplicatore sui fondi stessi, della loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno degli obiettivi di politiche pubbliche e per la capacità degli strumenti rotativi di rendere tale sostegno più sostenibile nel lungo periodo;
- lo strumento finanziario del microcredito, già ritenuto rilevante dai policy maker europei nella programmazione 2007-2013, assume un'importanza ancora maggiore nella programmazione 2014-2020, alla luce di quanto previsto dai Regolamenti UE n. 1303/2013 (regolamento disposizioni comuni per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e n. 1304/2013 (Regolamento specifico sul Fondo Sociale Europeo) che includono il microcredito all'interno degli strumenti **finanziari** che possono essere utilizzati per sostenere l'auto-impiego e l'impresa sociale;
- il microcredito può rappresentare un'opportunità significativa per tutti quei soggetti, quali donne, giovani, NEET, disoccupati, ecc., che incorrono nel rischio di essere esclusi dal mercato del lavoro e, in conseguenza di ciò, anche nel rischio di vera e propria esclusione sociale;
- il piano italiano di attuazione della Garanzia per i Giovani del dicembre 2013 prevede la formazione all'imprenditorialità e gli incentivi all'autoimpiego e alla creazione di impresa tra le misure volte a promuovere un'occupazione di qualità dei giovani NEET beneficiari del programma;

- il “Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” è stato approvato con Decisione C(2014)4969 del 11 luglio 2014;
- la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017;
- la scheda descrittiva della Misura 7.1 del PON IOG “Attività di accompagnamento all’avvio di impresa e supporto allo start up di impresa” prevede che i giovani NEET aderenti al programma – che abbiano dimostrato di possedere particolari caratteristiche personali (quali ad esempio la propensione al rischio, un buon grado di autonomia, capacità di innovazione e cambiamento, capacità organizzative e di gestione, capacità di relazione) – siano avviati ad azioni mirate e personalizzate di accompagnamento allo start up di impresa, attuate a livello regionale o nazionale;
- ANPAL, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) dei due Programmi Operativi Nazionali “Iniziativa Occupazione Giovani” e “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione”, ha istituito il Fondo Rotativo Nazionale “SELFIEmployment” che opera, in particolare, nell’ambito delle tematiche della creazione d’impresa e dell’autoimpiego nei cosiddetti processi di *job creation* destinati alle categorie di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro;
- il Fondo “SELFIEmployment” è alimentato dalle risorse provenienti dai suddetti PON e dai PO regionali del Fondo Sociale Europeo che hanno conferito fondi allo strumento finanziario nonché dal rientro delle somme delle iniziative che ne hanno beneficiato (rotatività dello strumento);
- il Fondo “SELFIEmployment” finanzia ad oggi una misura agevolativa che prevede microcrediti e piccoli prestiti a tasso zero non assistiti da alcuna forma di garanzia reale e/o di firma, in favore di iniziative di autoimpiego e autoimprenditorialità avviate da giovani NEET;
- al fine di rafforzare gli strumenti per l’autoimpiego il Parlamento italiano, attraverso la Legge del 22 maggio 2017, n. 81, (L. 81/2017) “misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ha inteso promuovere ed incentivare specificatamente, il lavoro autonomo e libero professionale;
- la su citata Legge 81/2017 all’art. 10 “Accesso alle informazioni sul mercato e servizi personalizzati di orientamento, riqualificazione e ricollocazione”, dispone che “i Centri per l’impiego e gli organismi autorizzati alle attività di intermediazione in materia di lavoro, devono dotarsi, in ogni sede aperta al pubblico, di uno sportello dedicato al lavoro autonomo anche stipulando convenzioni non onerose con gli ordini e le associazioni professionali, nonché con le associazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale dei lavoratori autonomi iscritti e non iscritti ad albi professionali;

- le amministrazioni pubbliche devono promuovere, in qualità di stazioni appaltanti, la partecipazione dei lavoratori autonomi agli appalti pubblici per la prestazione di servizi o ai bandi per l'assegnazione di incarichi personali di consulenza o ricerca, in particolare favorendo il loro accesso alle informazioni relative alle gare pubbliche, anche attraverso gli sportelli dedicati al lavoro autonomo, e la loro partecipazione alle procedure di aggiudicazione”;
- l'ENM è ente pubblico non economico, catalogato dall'Istat nell'ambito delle amministrazioni centrali tra gli enti di regolazione dell'attività economica (GU 176 del 31 luglio 2009 – Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art.1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n.311), elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) (GU Serie Generale n.228 del 29-09-2017) ed opera quale strumento diretto del Governo italiano per la promozione della microfinanza identificata quale dispositivo basilare per l'attuazione di una politica economica improntata al bene comune e alla centralità della persona e della microimpresa;
- l'ENM è stato istituito dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni nella legge 12 luglio 2011, n.106 (c.d. “Decreto sviluppo”), che all'art. 8 comma 4 bis costituisce il Comitato nazionale permanente per il microcredito (istituito con il decreto-legge 2/2006 art.4 bis, comma 8) in Ente pubblico non economico - mutandone la denominazione in Ente Nazionale per il Microcredito - e attribuendogli nuovi compiti e funzioni di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari e delle attività con essi realizzate a valere sui fondi dell'Unione europea;
- l'ENM è organismo unico a livello nazionale che opera per la promozione della microfinanza quale strumento principale per l'inclusione sociale, finanziaria e lavorativa di coloro che sono esclusi dalla partecipazione alla vita attiva in ragione del proprio status;
- l'ENM è deputato al monitoraggio e alla valutazione delle iniziative di microcredito attivate sul territorio nazionale e predispose un Rapporto almeno biennale per la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della DPCM del 2 luglio 2010;
- in particolare, a partire dal 2012 l'ENM ha avviato, nell'ambito di iniziative finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alcuni progetti sperimentali di politica attiva del lavoro per l'autoimpiego e la microimpresa e nell'ambito di tali attività è stata creata una “rete di sportelli informativi per il microcredito e l'autoimpiego” (retemicrocredito) all'interno degli enti pubblici, capaci di erogare servizi di intermediazione ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 276/2003 (Centri per l'impiego, Comuni, Camere di commercio e Università).

- oggi la “Retemicrocredito”, gestita dall’ENM, si basa su sportelli territoriali collegati da un sistema informativo che hanno il compito di fornire informazioni sulle tematiche del microcredito, auto impiego e auto impresa. Ciascuno sportello è gestito da operatori specializzati (personale pubblico dell’ente ospitante appositamente formato) con il supporto di Agenti territoriali che operano in una dimensione provinciale e che hanno il compito di creare network locali di servizi per il microcredito, la micro finanza e l’autoimpiego;
- l’ENM è stato individuato quale soggetto attuatore del Progetto “SELFIEmployment: strumenti di supporto per il potenziamento degli accessi al Fondo”, che prevede il supporto alla presentazione delle domande di finanziamento da parte dei giovani destinatari del Fondo SELFIEmployment, nel cui ambito l’ENM ha già avviato attività di informazione e promozione rivolta ai giovani NEET registrati al Programma;
- avuto riguardo per la posizione del tutto speciale rivestita dall’ENM sia nell’ambito delle relazioni ed organizzazioni internazionali sia nell’ambito delle relazioni e organizzazioni interne al Paese, tanto sotto il profilo amministrativo e regolamentare quanto sul versante della operatività concreta, le parti convengono sulla formale e sostanziale infungibilità dell’ENM stesso rispetto al percorso di realizzazione di attività progettuali, anche in relazione alla stretta integrazione fra queste ultime e le attività che sono altresì svolte in via ordinaria ed istituzionale dell’ENM medesimo;

## VISTI

- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
- la nota prot. n. 40/0028465 del 07/08/2012 con la quale il MLPS specifica che gli Accordi fra pubbliche amministrazioni di cui alla suddetta Legge possono costituire una delle forme non strutturate di cooperazione pubblico – privato e pertanto esulano dall’applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici allorché ricorrano determinate condizioni (“operazione progettata che prevede la partecipazione di entrambe le parti allo svolgimento di attività realizzative di un intervento di comune interesse”), individuate nella giurisprudenza comunitaria e nel documento di lavoro dei servizi della Commissione SEC (2011) 1169 DEF, del 4 gennaio 2011;

- l'art.5, comma 6 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che prevede: “un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice degli appalti, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.
- l'esperienza maturata dall'ENM in qualità di beneficiario dei PON del Fondo sociale europeo 2007-2013 e del PON SPAO 2014-2020, con l'attuazione di alcuni progetti finalizzati a migliorare la conoscenza del microcredito e degli altri incentivi volti a favorire l'accesso al credito da parte di soggetti svantaggiati per l'avvio di attività di microimpresa e autoimpiego quali modalità di ingresso e rientro nel mercato del lavoro;
- l'esperienza maturata dall'ENM in qualità di beneficiario dei PON GAS e PON AS 2007-2013 con l'attuazione di alcuni progetti finalizzati a migliorare la conoscenza del microcredito e degli altri incentivi volti a favorire l'accesso al credito da parte di soggetti svantaggiati per l'avvio di attività di microimpresa e autoimpiego quali modalità di ingresso e rientro nel mercato del lavoro;
- il PON SPAO e in particolare gli Obiettivi Tematici 8 “promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori” e 11 “rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente” che ne rappresentano le finalità principali poste dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020 al fine di pervenire a un mercato del lavoro maggiormente inclusivo, sostenibile e di qualità con specifico riferimento alle persone e ai servizi per il lavoro, con specifico riferimento, ai sensi del presente Accordo, alla conoscenza e promozione degli strumenti microfinanziari di incentivazione all'autoimpiego per l'inserimento occupazionale;
- il PON SPAO e il PON IOG e, in particolare, i beneficiari finali delle azioni di sistema dei due PON, tra i quali rientrano tutte le persone con difficoltà di ingresso e rientro nel mercato del lavoro, in particolare: giovani NEET al di sotto dei 29 anni, giovani disoccupati e inattivi, donne inattive, immigrati, lavoratori disoccupati

di lunga durata, lavoratori in uscita dalla mobilità, e tutti gli altri soggetti esclusi dal mercato del lavoro che possono essere interessati ad avviare un'attività in proprio nelle forme dell'autoimpiego e della micro e piccola impresa;

- il Fondo rotativo nazionale “SELFIEmployment” costituito da ANPAL e dalle Regioni e gestito da Invitalia SpA al fine di sostenere e affiancare, come disposto con la pubblicazione del I Avviso pubblico per l'erogazione di finanziamenti, l'avvio di micro impresa e autoimpiego da parte dei giovani NEET iscritti alla Garanzia per i Giovani di età superiore a 18 anni la necessità di assicurare la continuità del progetto “Crescere imprenditori” attuato da Unioncamere e terminato in data 31 dicembre 2017, con l'obiettivo di erogare, su tutto il territorio nazionale, i percorsi di accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità anche finalizzati all'accesso dei giovani NEET iscritti al programma Garanzia Giovani allo strumento di credito agevolato istituito a livello nazionale denominato “SELFIEmployment”;
- la rete degli Sportelli informativi per il microcredito e l'autoimpiego avviata dall'ENM nelle regioni italiane che presenta n. 160 sportelli attivati presso Comuni, Camere di Commercio, Università e Centri per l'impiego, di quasi tutte le Regioni italiane, che erogano consulenza sugli strumenti di microcredito e sugli incentivi all'autoimpiego esistenti nei vari territori e a livello nazionale mediante personale delle amministrazioni ospitanti specificamente formato e aggiornato dall'ENM per la consulenza all'avvio di attività autonoma, di cui 60 messi a disposizione per il supporto alla Misura 7.2 del PON IOG;
- la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, che individua l'ENM quale soggetto idoneo a contrastare le forme di esclusione sociale attraverso lo sviluppo delle iniziative finalizzate alla creazione di nuova autoimprenditorialità e di lavoro autonomo mediante l'accesso agli strumenti di microfinanza, con particolare riguardo ai giovani e alle donne.

### **TENUTO CONTO CHE**

Per quanto sopra detto, ANPAL ha manifestato all'ENM il proprio interesse alla realizzazione dei percorsi di cui alla Misura 7.1 del PON IOG – modalità di attuazione B – attraverso invito a presentare proposta progettuale con nota prot. n. 1787 del 12/02/2018; l'ENM con la “Proposta progettuale per percorsi nazionali di accompagnamento all'autoimpiego ed auto imprenditorialità YES I start up -Formazione per l'avvio d'impresa”, ricevuta a mezzo posta elettronica certificata del 14 marzo 2018, ha manifestato il proprio interesse per l'attuazione della Misura 7.1 del PON IOG (modalità di attuazione B), da realizzare in raccordo con la propria rete di partner pubblici e privati e indirizzata ai giovani NEET;



In virtù dell'interesse comune alla realizzazione dell'azione di cui sopra, ANPAL e l'ENM convengono con il presente Accordo quanto segue.

### **Articolo 1 - Oggetto**

Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale, tra le sopra citate amministrazioni. In particolare, esso disciplina l'esecuzione del progetto "Percorsi nazionali di accompagnamento all'autoimpiego ed auto imprenditorialità YES I start up - Formazione per l'Avvio d'Impresa", come descritto nell'Allegato A.

Le premesse e l'Allegato A sono parte integrante del presente Accordo.

### **Articolo 2 – Obiettivi e finalità**

Il presente Accordo si propone di realizzare l'operazione descritta nell'Allegato A, volta alla formazione e all'accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità dei giovani NEET su tutto il territorio nazionale, attraverso la definizione di un percorso formativo mirato e personalizzato, anche in base ai territori nei quali sarà erogata la formazione ed ai fabbisogni rilevati.

Il Progetto si articolerà nelle seguenti fasi, come descritte in dettaglio nell'Allegato A:

- a) Percorso formativo di base della durata di 60 ore;
- b) Percorso di accompagnamento e di assistenza tecnico-specialistica della durata di 20 ore.

Per la realizzazione del Progetto e per quanto previsto dall'Allegato A, l'ENM potrà collaborare sotto la propria responsabilità con enti, associazioni, strutture formative ed organismi pubblici e/o privati, rappresentativi di realtà datoriali, sindacati ed ordini professionali. Attraverso tali collaborazioni, l'ENM definirà uno specifico albo fornitori (con la definizione per ciascun fornitore autorizzato, di un elenco di docenti/formatori qualificati) che saranno coinvolti nell'erogazione dei percorsi formativi progettati dall'ENM.

In ogni caso l'ENM sarà responsabile unico del Progetto e unico interlocutore nei confronti di ANPAL.

### **Articolo 3 – Impegni specifici di ANPAL**

ANPAL nell'ambito della ripartizione generale dei compiti si impegna a:

- a) svolgere funzioni di indirizzo, coordinamento delle attività oggetto dell'Accordo, come descritta nell'Allegato A, e di raccordo dell'operazione con le altre azioni realizzate col contributo del PON IOG, in qualità di AdG;
- b) svolgere funzioni di vigilanza, gestione e controllo di I livello attraverso le verifiche amministrativo - contabili di competenza - anche in loco - delle spese effettivamente sostenute e dei prodotti realizzati, inerenti l'operazione prevista dal presente Accordo, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale (nonché dalle procedure del sistema di gestione e controllo adottate dall'AdG), al fine di garantire la sana gestione finanziaria ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ottica della qualità e virtuosità della spesa;
- c) valutare ed approvare i risultati conseguiti con la realizzazione dell'operazione di cui all'Allegato A tenuto conto dell'utilizzo virtuoso delle risorse comunitarie richiamato nelle premesse del presente Accordo;
- d) fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare per assicurare il rispetto della conformità delle procedure adottate dal sistema di gestione e controllo, l'esecuzione dei controlli e il rilascio della dichiarazione conclusiva delle attività;
- e) assolvere ad ogni altro adempimento in capo all'AdG ai sensi della normativa comunitaria e nazionale in vigore, per tutta la durata del presente Accordo;
- f) assicurare un'adeguata comunicazione e diffusione dell'iniziativa nell'ambito delle attività di comunicazione della Garanzia Giovani.

#### **Articolo 4 - Impegni specifici dell'Ente**

L'ENM nell'ambito di quanto disposto dal presente Accordo si impegna a:

- a) assicurare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'avvio delle attività previste nell'operazione e adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o specifiche richieste, formulate da ANPAL;
- b) provvedere alla realizzazione delle attività previste dall'intervento, anche attraverso i necessari raccordi con ANPAL, nel rispetto delle procedure del sistema di gestione e controllo adottate dall'AdG;
- c) comunicare ad ANPAL la data di avvio delle attività, conformemente a quanto previsto nell'operazione descritta nell'Allegato A; partecipare ai momenti di coordinamento e/o incontri su richiesta di ANPAL;

- d) tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata idonea a garantire la sana gestione finanziaria, attraverso l'applicazione ed il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese e predisponendo un adeguato sistema interno per la rendicontazione delle spese a costi reali ed a costi standard;
- e) utilizzare il sistema gestionale informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati contabili relativi all'operazione, a tal fine ha l'obbligo di utilizzare il sistema informativo gestionale fornito dall'AdG secondo le indicazioni fornite dalla stessa;
- f) assicurare una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relativa alle attività oggetto dell'operazione, necessaria alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli;
- g) garantire, secondo le modalità indicate da ANPAL, l'invio delle richieste di rimborso delle spese sostenute, ai fini della rendicontazione di spesa periodica e finale, corredandole dai relativi giustificativi e dalle dichiarazioni attestante l'effettuazione e gli esiti dei controlli interni, svolti in qualità di beneficiario. Le spese effettivamente sostenute e dichiarate nelle richieste di rimborso, dovranno corrispondere ai sensi dei regolamenti Comunitari e Nazionali a spese ammissibili ed effettivamente sostenuti e giustificati da fatture quietanzate e da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- h) esibire idonea documentazione e assistenza in caso di ispezione effettuata da personale o da organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità di Certificazione, dall'Autorità di Audit e dagli organismi previsti dai Regolamenti Comunitari e Nazionali e/o da persone da loro autorizzate;
- i) fornire relazioni sullo stato di avanzamento delle attività, comprendente anche le informazioni sulle procedure adottate, nonché tutti i prodotti realizzati al fine di dimostrare la virtuosità dell'utilizzo delle risorse comunitarie in quanto a qualità ed efficacia della spesa;
- j) presentare il rendiconto finale delle spese sostenute (in coerenza con il termine di eleggibilità delle spese), corredato da una relazione finale sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti, entro il termine previsto dal Decreto di Approvazione per l'effettuazione delle spese,;
- k) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di rimborso attraverso altri programmi nazionali o comunitari o

attraverso altri periodi di programmazione, ed impegnarsi altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura delle attività;

- l) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata ANPAL, su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovesse interessare le operazioni cofinanziate e collaborare alla tutela degli interessi di ANPAL;
- m) fornire ad ANPAL, le informazioni sui risultati raggiunti e sugli effetti prodotti ed ogni informazione sulle attività di cui al presente Accordo per consentire ad ANPAL, di inviare i dati di monitoraggio fisico e procedurale, secondo le scadenze previste;
- n) inviare, secondo la periodicità prevista, le previsioni di spesa elaborate dall'Amministrazione, al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse e di contribuire al perseguimento ottimale dei livelli di spesa;
- o) osservare la normativa comunitaria e nazionale in materia di concorrenza;
- p) conservare tutta la documentazione originale giustificativa delle spese effettivamente sostenute nel corso del periodo di programmazione e per i tre anni successivi alla sua chiusura, secondo quanto dettato dai regolamenti Comunitari e Nazionali;
- q) attenersi in materia di informazione e pubblicità alle direttive fornite da ANPAL e dagli orientamento Comunitari;
- r) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto a carico del beneficiario dalla normativa comunitaria in vigore per tutta la durata del presente Accordo di collaborazione.

### **Articolo 5 – Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie messe a disposizione da ANPAL per l'attuazione del Progetto, per un importo pari a Euro 3.111.800,00 (tremilioncentoundicimilaottocento/00), sono a valere sul Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, Asse Prioritario di Intervento "Occupazione Giovani NEET", priorità di investimenti 8ii, "L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani".

Qualora fossero necessarie attività aggiuntive rispetto a quelle previste dal progetto di cui all'Allegato A o si decidessero nuovi interventi per le finalità di cui al presente Accordo, se disponibili, potranno essere destinate a tali interventi da parte dell'AdG del PON IOG ulteriori e adeguate risorse finanziarie.

#### **Articolo 6 – Oneri finanziari**

L'ENM partecipa a tutti gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del presente Accordo.

L'ENM si fa carico altresì degli eventuali oneri finanziari relativi all'adattamento di eventuali applicativi da rendere disponibili sul portale Garanzia Giovani, ai fini dell'accesso e registrazione dei giovani NEET ai percorsi.

Le spese derivanti dallo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 sono partecipate dalle Parti e a valere su risorse finanziarie del PON IOG, in linea con quanto indicato in Allegato.

All'ENM, in qualità di soggetto promotore, sarà corrisposta una remunerazione a costi standard coerentemente con la Scheda 7.1 del PON IOG, come riportato in Allegato.

ANPAL corrisponde a titolo di anticipazione all'ENM e previa richiesta, un importo pari al 20% dell'importo complessivo di cui all'articolo 5, condizionatamente all'avvio delle attività formative.

#### **ARTICOLO 7 - Monitoraggio**

Ai fini del monitoraggio, l'ENM si impegna a conferire a ANPAL, con cadenza trimestrale, tutte le informazioni relative all'attuazione del presente Progetto, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in termini di quantificazione di indicatori e valutazione del Programma "Garanzia Giovani".

Il monitoraggio e la valutazione degli avanzamenti e dei risultati del Progetto saranno svolti da ANPAL.

#### **Articolo 8 – Decorrenza e durata**

Il presente Accordo ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, dal momento della sottoscrizione fino ad esaurimento degli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione 2014 – 2020.

#### **Articolo 9 - Modifiche all'Accordo**

Il presente Accordo potrà subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o

integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le parti, in appendice al presente Accordo.

### **Articolo 10 – Disposizioni conclusive**

L'Accordo è stipulato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale che sovrintende la gestione dei Fondi Strutturali ed in particolare del PON IOG 2014-2020.

Per quanto non previsto da presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi stipulati ai sensi dell'art.5, comma 6 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi, secondo il disposto dell'art. 11 comma 4 della legge 241/90, sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

**Sottoscritto in Roma, addì**

**Per l'Agencia Nazionale per le Politiche  
Attive del Lavoro**

Il Direttore Generale  
Dott. Salvatore Pirrone

**Per l'Ente Nazionale per il  
Microcredito**

Il Segretario generale  
Dott. Riccardo Maria Graziano

### **Allegati:**

- Allegato A – Proposta progettuale



**PON INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI (PON IOG)**  
**Proposta progettuale per “percorsi nazionali di accompagnamento  
all’autoimpiego ed auto imprenditorialità”**  
**YES I start up-Formazione per l’Avvio d’Impresa**

**SCHEDA PROGETTO**  
*vs 28 febbraio 2018*

---

ALLEGATO A



## INDICE DEL DOCUMENTO

<b>1.</b>	<b><u>PREMESSA</u></b>	<b>4</b>
<b>2.</b>	<b><u>DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA</u></b>	<b>4</b>
<b>2.1.</b>	<b><u>SINTESI DEL PROGETTO</u></b>	<b>4</b>
<b>2.2.</b>	<b><u>OBIETTIVI ED ASPETTI CHE CARATTERIZZANO IL MODELLO DI INTERVENTO</u></b>	<b>5</b>
<b>2.3.</b>	<b><u>ATTIVITA' PREVISTE</u></b>	<b>6</b>
<b>2.4.</b>	<b><u>SPECIFICHE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA</u></b>	<b>7</b>
<b>2.5.</b>	<b><u>TARGET</u></b>	<b>8</b>
<b>3.</b>	<b><u>GESTIONE FINANZIARIA DELL'INTERVENTO E GIUSTIFICATIVI DELL'ATTIVITA' SVOLTA</u></b>	<b>8</b>
<b>3.1.</b>	<b><u>CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO</u></b>	<b>8</b>
<b>4.</b>	<b><u>SEDI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE</u></b>	<b>9</b>
<b>5.</b>	<b><u>STIMA DEI COSTI DI PROGETTO</u></b>	<b>10</b>



SCHEDA ANAGRAFICA DELL'OPERAZIONE	
<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<i>PON IOG</i>
<b>TITOLO DELL'OPERAZIONE</b>	<i>Percorsi nazionali di accompagnamento all'autoimpiego ed auto imprenditorialità –Yes I Start-up: Formazione per l'Avvio d'Impresa</i>
<b>MISURA</b>	<i>Misura 7.1 "Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa"</i>
<b>MODALITA' DI REALIZZAZIONE</b>	<i>Accordo tra amministrazioni</i>
<b>BENEFICIARIO</b>	<i>Ente Nazionale Microcredito</i>
<b>DESTINATARI</b>	<i>NEET iscritti a garanzia giovani</i>
<b>TARGET</b>	<i>1600 NEET (sulla base di una "stima" di 100 corsi anno per 8 allievi)</i>
<b>DURATA</b>	<i>24 mesi</i>
<b>TERRITORIALITA'</b>	<i>Territorio Nazionale</i>
<b>IMPORTO PER ANNUALITA'</b>	<i>Euro 1.555.900,00</i>
<b>IMPORTO DELL'OPERAZIONE</b>	<i>Euro <b>3.111.800,00</b></i>

## 1. PREMESSA

Il presente documento, illustra la proposta di intervento, elaborata dall'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) in risposta alla nota prot. 1787 del 12 febbraio 2018 di ANPAL, con la quale ANPAL ha chiesto all'ENM di presentare un progetto per la realizzazione di interventi formativi su scala nazionale, nell'ambito della Misura 7.1 "Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa" del PON IOG, in continuità con il progetto Crescere imprenditori realizzato sino al 31 dicembre 2017 da Unioncamere.

Nello specifico, la proposta è volta alla realizzazione di percorsi di accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, finalizzati a formare i NEET registrati al Programma Garanzia Giovani. Il progetto è realizzato sotto la responsabilità dell'ENM, in collaborazione con enti, associazioni, strutture formative ed organismi pubblici e/o privati, rappresentativi di realtà datoriali, sindacali ed ordini professionali, che fanno parte della rete dell'ENM e sono in grado di contribuire all'individuazione e coinvolgimento dei NEET nell'azione formativa. Il progetto è attuato su tutto il territorio nazionale.

## 2. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

### 2.1. SINTESI DEL PROGETTO

Il Progetto che si pone in continuità con l'intervento Crescere Imprenditori realizzato da Unioncamere sino al 31 dicembre 2017, è volto alla realizzazione di percorsi formativi mirati e di accompagnamento personalizzato, atti a fornire ai NEET registrati al Programma Garanzia Giovani le competenze necessarie all'avvio e gestione dell'attività d'impresa.

Il fine è quello di permettere al giovane NEET di strutturare in maniera compiuta la propria idea di impresa formalizzandola in un business plan, anche al fine della successiva presentazione della domanda di finanziamento sul portale Invitalia, per l'accesso alla misura 7.2. del PON IOG – Fondo SELFIEmployment.

Nel contempo, il giovane NEET sarà accompagnato a saper riconoscere e sviluppare le proprie attitudini imprenditoriali, formato sulle nozioni generali di management d'impresa, informato sulla rete degli attori istituzionali e sugli strumenti utili per fare impresa.

Il progetto, sarà attuato, sotto la responsabilità dell'ENM su tutto il territorio nazionale, direttamente e per il tramite di soggetti partner appositamente individuati dell'ENM nell'ambito della propria rete di partenariato e collaborazioni.

Il Progetto prevede che i percorsi avviati si concludano entro 45 giorni solari, dalla data di inizio delle attività. Nel dettaglio, il percorso è articolato in due sezioni:

- **FASE A:** moduli di formazione di base della durata complessiva di 60 ore, da erogarsi in aula (minimo 4 e massimo 12 allievi) o per piccoli gruppi (massimo 3 allievi); alla formazione in aula potranno essere abbinata interazioni a distanza con allievi aventi la possibilità di interagire *in live streaming* con i docenti (per un massimo di 24 ore sulle 60 previste per la Fase A), in modo da consentire la capillarizzazione sul territorio delle attività;
- **FASE B:** un modulo di accompagnamento e di assistenza tecnico-specialistica e personalizzato erogato in forma individuale o per piccoli gruppi (massimo 3 allievi), della durata di 20 ore.



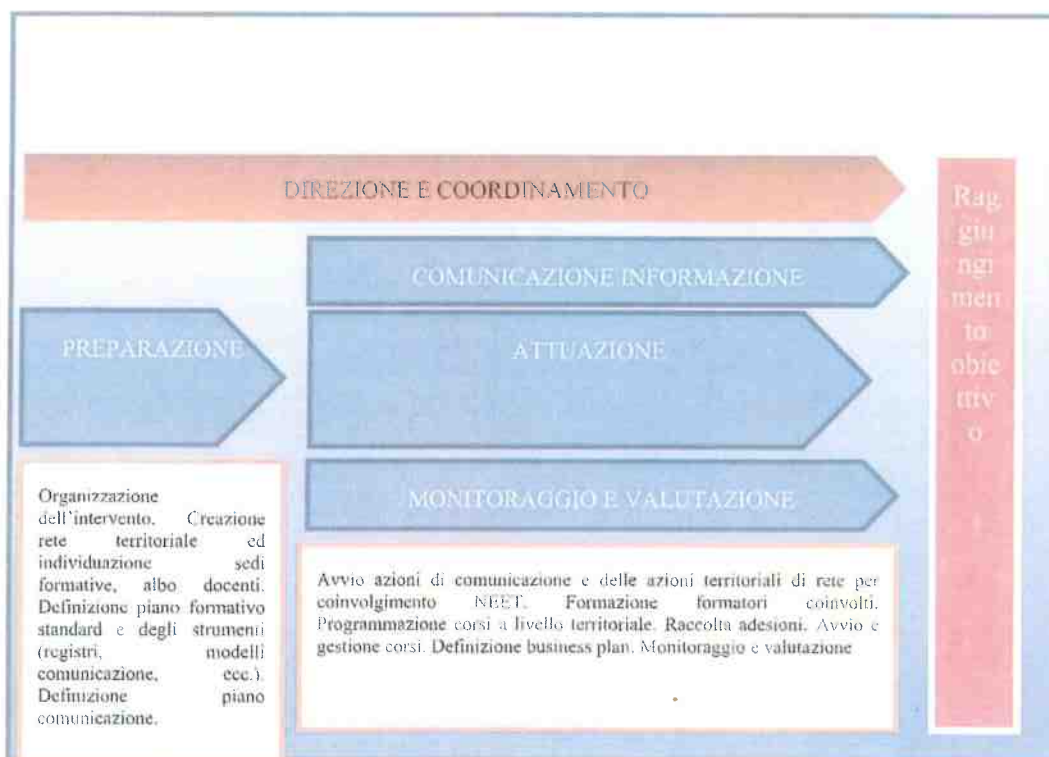
## 2.2. OBIETTIVI ED ASPETTI CHE CARATTERIZZANO IL MODELLO DI INTERVENTO

Obiettivo del progetto è promuovere e sostenere *l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità* dei giovani NEET attraverso un'attività formativa, preparatoria e di accompagnamento, finalizzata all'accesso alla misura 7.2 del PON IOG – Fondo SELFIEmployment.

L'azione formativa deve consentire al NEET di acquisire le conoscenze di base per la creazione e la gestione di un'attività imprenditoriale ed in particolare per la corretta redazione del business plan anche ai fini della presentazione della domanda di finanziamento sulla piattaforma Invitalia per l'accesso alla misura 7.2 del PON IOG – Fondo SELFIEmployment.

L'ENM sarà il responsabile unico del progetto e provvederà a regolare tutti i rapporti di partenariato e di collaborazione, nonché la definizione di uno specifico albo docenti/fornitori ed un'azione preliminare di formazione formatori per uniformare i percorsi formativi.

L'azione preliminare di formazione formatori ha l'obiettivo non solo di uniformare l'intervento d'aula nei contenuti, ma anche quello di assicurare adeguati standard di qualità, accrescere l'efficacia degli interventi erogati dai differenti attori sull'intero territorio nazionale, sensibilizzare gli attori più prossimi ai destinatari della misura sulle caratteristiche della stessa, sugli obiettivi di risultato associati all'azione formativa e di condividere le *best practice*.



Il modello di intervento prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

1. organizzazione dell'intervento e predisposizione degli strumenti rispetto all'obiettivo target;
2. coinvolgimento delle rete dei soggetti pubblici e privati che hanno aderito e che aderiranno in corso d'opera, a specifici protocolli di collaborazione con l'ENM finalizzati all'individuazione dei NEET, alla promozione dell'iniziativa sul territorio ed alla realizzazione, in maniera capillare, degli interventi formativi e di accompagnamento;
3. promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa, attraverso una campagna di comunicazione ed informazione basata su azioni di social media, contestualizzate al target NEET, sia degli iscritti a Garanzia Giovani che non iscritti. L'azione di comunicazione sarà effettuata in collaborazione con ANPAL e saranno verificate possibilità di comunicazione istituzionali, ad esempio pubblicità progresso;
4. azioni territoriali di individuazione e coinvolgimento dei NEET nelle attività formative, svolte attraverso la rete degli sportelli "retemicrocredito" e attraverso la rete dei soggetti partner dell'ENM;
5. definizione di un percorso formativo e di accompagnamento "standard" che assicuri la completezza dei contenuti e la conformità alle caratteristiche qualitative indispensabili alla predisposizione di un business plan idoneo per la presentazione di un'idea di impresa, anche secondo le prescrizioni formali, le regole di valutazione ed i parametri di riferimento della misura

7.2. Sarà definito un kit formatori composto dei materiali didattici standard ed un kit modulistica per il monitoraggio, verifica e valutazione.

6. organizzazione territoriale ed erogazione dei percorsi di formazione ed accompagnamento sino alla definizione del Business plan. I corsi saranno realizzati a livello provinciale e sub provinciale;
7. monitoraggio e valutazione dell'azione formativa attraverso la somministrazione di questionari di pre-valutazione delle attitudini imprenditoriali dei singoli e per l'acquisizione di statistiche per monitorare il percorso del giovane NEET sino ai casi di successo, giovani che ottengono il finanziamento.

#### 2.4. SPECIFICHE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Il progetto prevede lo svolgimento di corsi di formazione da realizzare su tutto il territorio nazionale in collaborazione con la rete dei soggetti partner dell'ENM, in particolare con Confprofessioni, Ordini giovani commercialisti, Federterziario, Confartigianato, Rete degli sportelli "Retemicrocredito", enti ed associazioni che collaborano con la Retemicrocredito sul territorio, Università ed altri soggetti pubblici e privati il cui contributo potrà concorrere positivamente al raggiungimento del risultato.

Dal punto di vista organizzativo l'ENM assicurerà:

- la creazione di una struttura centrale di coordinamento alla quale parteciperanno responsabili dell'ENM ed i referenti dei soggetti partner per assicurare il coinvolgimento e coordinamento delle strutture provinciali deputate all'organizzazione ed erogazione dei corsi;
- la creazione di sezioni dedicate al progetto sul portale dell'ENM per la pubblicizzazione dell'iniziativa;
- l'attivazione di un partenariato con soggetti pubblici e privati, rappresentativi di associazioni, ordini professionali, sindacati, strutture formative.
- il coinvolgimento degli agenti territoriali già impegnati a supporto degli oltre 60 sportelli attivati su SELFIEmployment.
- la raccolta delle iscrizioni ai corsi, previa verifica dell'iscrizione al portale Garanzia Giovani, attraverso una maschera informatica di accesso al portale Anpal.
- la creazione un albo docenti, nel rispetto della normativa sugli affidamenti, per l'assegnazione degli incarichi di docenza o protocolli di collaborazione o albo dei soggetti fornitori;
- una "formazione formatori iniziale", con la redazione di un corso master, anche con il contributo di esperti di Invitalia in modo da finalizzare l'azione formativa della misura 7.1 in modo da agevolare l'accesso alla misura 7.2 (business plan richiesto per SELFIEmployment);

- l'ampliamento del sistema informativo e di monitoraggio retemicrocredito per supportare la gestione e il monitoraggio dei corsi. Per ciascun allievo sarà valutata la propensione a fare impresa attraverso una valutazione di ingresso ed una valutazione finale basata sulle caratteristiche dell'idea d'impresa e sulla propensione individuale del soggetto.
- la gestione e rendicontazione del progetto secondo le regole definite nelle linee guida operative per la gestione e rendicontazione;
- il conferimento dei dati ai sistemi informativi ANPAL e mappatura della politica all'interno della Scheda anagrafico-professionale dei giovani NEET;
- Incontri periodici con ANPAL, di condivisione delle attività svolte e verifica sullo stato degli obiettivi, anche per riorientare le attività in corso d'opera;
- La partecipazione ad incontri e tavoli di lavoro su indicazione di ANPAL.

## 2.5. TARGET

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare percorsi formativi che dovranno concludersi con la redazione di un business plan in linea con quanto previsto dalle misure di finanziamento dello start-up d'impresa, anche per generare un effetto sinergico e positivo tra differenti azioni.

Il Progetto è rivolto ai giovani NEET registrati a Garanzia Giovani.

Per ciascuna annualità, il target è stimato nella realizzazione di circa 100 percorsi formativi con un coinvolgimento complessivo di circa 800 allievi (stima non vincolante calcolata su una media di 8 allievi per corso, con un minimo di 4 e un massimo di 12).

**L'ENM si impegna in ogni caso a mettere in campo tutte le azioni utili al superamento del predetto target in modo da contribuire il più possibile al raggiungimento degli obiettivi del Programma.**

## 3. GESTIONE FINANZIARIA DELL'INTERVENTO E GIUSTIFICATIVI DELL'ATTIVITA' SVOLTA

All'ENM, in qualità di soggetto promotore, sarà riconosciuto un rimborso a costi standard corrisponde ad un target di circa 800 NEET per ciascuna annualità, per un'attività formativa della durata di 24 mesi (a decorrere dall'avvio del primo corso).

L'importo del rimborso è calcolato in base all'esempio riportato di seguito nel paragrafo 3.1.

Nel caso del raggiungimento di un target superiore verso il quale l'ENM si impegna, ANPAL metterà a disposizione ulteriori risorse in ragione dei calcoli discendenti dall'applicazione del rimborso secondo le UCS definite per la misura 7.1.

L'ENM, in qualità di promotore, potrà richiedere a titolo di anticipazione l'erogazione di un importo pari al 20% del budget complessivo di progetto, condizionatamente all'avvio delle attività formative.

### 3.1. CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO

ANPAL riconoscerà all'ENM il rimborso per le attività di formazione ed accompagnamento previste da Progetto, per una durata complessiva di 80 ore e secondo i criteri che seguono.

- il 70% dell'importo sarà riconoscibile a processo, in base alle effettive ore svolte (come indicato nel registro delle attività); l'importo da erogare a ENM sarà riparametrato in proporzione alle ore effettivamente frequentate;
- la restante percentuale fino al 100%, sempre a processo, ma sottoposto alla condizionalità della predisposizione degli output previsti dal percorso:
  - *business plan*,
  - *documento di accompagnamento*,
  - *scheda di riepilogo/timesheet*.

#### Esempio per la determinazione dei rimborsi:

L'attività formativa della misura 7.1 si basa su un sistema di rendicontazione a costi standard (Unità di Costo Standard-UCS) che prevede il rimborso al soggetto Beneficiario di somme predefinite sulla base del numero dei corsi effettivamente realizzati e conclusi.

In ragione della strutturazione dei percorsi di formazione ed accompagnamento, e considerati i contenuti della formazione, i parametri di costo sono differenti a seconda della modalità di formazione erogata.

A) Per la parte di percorso erogata con formazione in aula o a distanza (max 24 ore in live streaming interattivo), i parametri orari sono:

- UCS ora/corso: € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Esempio per un corso di 8 alunni della durata di 60 ore con docente Fascia A:

Importo fisso riconosciuto per singolo corso: Euro 146,25 x 60 ore = (A) Euro 8.775,00

Importo variabile riconosciuto in ragione del monte ore allievi effettivo: Euro 0,80 x 60 ore x 8 allievi = (B) Euro 384,00

Totale = (C=A+B) Euro 9.159,00

B) Per la parte di formazione e accompagnamento in forma individualizzata (o in gruppi di massimo 3 persone) il parametro di costo è di Euro 40/h per ciascun NEET.

Docente: Euro 40,00x20 ore di accompagnamento in affiancamento personalizzato = (D) Euro 800,00 (per ciascun discente accompagnato).

Nel caso dell'aula di 8 alunni che concludono il percorso il rimborso per l'accompagnamento personalizzato è di Euro 800,00x8=(E) Euro 6.400,00 (accompagnamento *one to one* o al massimo in aula da tre allievi).

Seguendo la stima sopra riportata, nell'ipotesi di un'aula da 8 allievi della durata di 80 ore (60 aula e streaming e 20 assistenza personalizzata) dove tutti concludono il percorso si avrebbe un rimborso di (C+E) Euro 15.559,00.



Il singolo percorso ha la durata massima di 45 giorni a partire dall'avvio dell'attività di formazione. Di conseguenza nell'ipotesi che stima la realizzazione di 100 percorsi formativi per ciascuna annualità, con una media di 8 allievi per corso, l'importo stimato per annualità è di Euro 1.555.900,00.

#### 4. Sedi per lo svolgimento delle attività formative

L'elenco delle sedi formative che saranno attivate nei primi 12 mesi su tutto il territorio nazionale sarà comunicato ad ANPAL 15 giorni prima dell'avvio delle attività.

#### 5. STIMA DEI COSTI DI PROGETTO

##### A STIMA DEI COSTI

MODULI PER CORSO	DURATA (ORE)	FASE A (AULE DA 8 ALLIEVI)			FASE B		
		IMPORTO SINGOLO CORSO	N. CORSI	TOTALE IMPORTO	VALORE PER CORSO	N. ALLIEVI ACCOMPAGNATI	TOTALE
Formazione aula/live streaming	60	€ 9.109,00	100	€ 915.900,00			
Accompagnamento	20				€ 800,00	800	€ 640.000,00
TOTALE ORE	80						
IMPORTO FASE A+FASE B (ANNUALITA')		€ 1.555.900,00					
IMPORTO 2 ANNUALITA'		€ 3.111.800,00					

##### B CARATTERISTICHE DEL CORSO (ANNUALITA')

TOTALE ALLIEVI	800
NUMEROSITA' MEDIA	
CLASSI/CORSO	8
NUMERO CLASSI STIMATE	100

##### C RICONOSCIMENTO COSTI

70% A PROCESSO	€ 1.089.130,00
30% A RISULTATO (al raggiungimento della condizionalità)	€ 466.770,00

##### D IMPATTO COSTI ALLIEVO/ORA-ALLIEVO

COSTO COMPLESSIVO AD ALLIEVO	€ 1.944,88
COSTO ORARIO ALLIEVO	€ 194,49